



*Al dott. Giovanni Rezza*  
Direttore generale della prevenzione sanitaria

*e p.c. Al Presidente Goffredo Zaccardi*  
Capo di Gabinetto del Ministro della salute

*Al Dott. Giuseppe Ruocco*  
Segretario Generale del Ministero della salute

**OGGETTO- Cambio di vertice DGPREV ed immutato scadente livello di relazioni sindacali.**

Si fa riferimento alle numerose lettere unitarie e alle comunicazioni inviate ai vertici *pro-tempore* di codesta Direzione generale negli ultimi mesi, compresa la S.V., da ultimo riferite alla ricaduta sugli Uffici periferici USMAF-SASN dell'emergenza CoViD-19, alla gestione del personale dei poli-ambulatori dei servizi SASN, e agli interventi estemporanei unilateralmente assunti da questo o quel dirigente centrale e/o periferico di codesta Direzione, rispetto ai quali ad oggi ancora nessun riscontro è stato fatto pervenire alle scriventi OO.SS..

Si tratta di un modo stranamente irrituale di agire, di certo discriminatorio e contrario alle norme sulle relazioni sindacali definite dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle funzioni pubbliche centrali, che reca fastidio e danni alle lavoratrici e ai lavoratori rappresentati.

Atteggiamento che desta l'idea, tanto nella dirigenza quanto tra le lavoratrici e i lavoratori, che codesta Direzione abbia scelto di far finta di interloquire con tutte le organizzazioni sindacali, salvo poi coinvolgerne solo alcune, peraltro minoritarie, contravvenendo al dovere di intrattenere relazioni trasparenti e paritarie con tutte le rappresentanze sindacali del personale dipendente, nel rispetto delle norme contrattuali e di legge, specie su temi quali l'informazione preventiva, la trasparenza, il confronto e la contrattazione.

Inutile dire che il protrarsi di tale condotta sta di fatto contribuendo ad alimentare lo stato di agitazione già proclamato da FP CGIL- CISL FP e UIL PA nei confronti dell'Amministrazione, spingendoci a valutare il ricorso alle forme di autotutela previste dalle normative contrattuali, alla mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori e, anche, all'art. 28 della legge 300/70.

Difatti, molte delle istanze avanzate dalle scriventi rappresentanze sindacali provengono proprio da quei lavoratori che, pur costretti in condizioni nient'affatto ottimali per il rispetto della propria salute e sicurezza, causa l'assoluta assenza/carenza di dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione, continuano comunque a operare nelle strutture sanitarie assistenziali degli ambulatori SASN e delle UU.TT. del settore USMAF senza sosta e con grande senso di responsabilità.

E sarebbe questo il modo di ringraziarli?

Anche dopo il suo insediamento – a proposito: quand'è che la incontreremo? - continuano a non essere risolti gli annosi problemi che attanagliano e attengono all'attuale regime giuridico ed economico applicato alle lavoratrici e ai lavoratori di codesta Direzione. Al contrario, emergono iniziative unilaterali e ingiustificabili di qualche Dirigente periferico che, praticando un sorta di

*“amministrazione creativa”*, ha addirittura deciso *“motu proprio”* di reinventare nuove declaratorie di profili professionali, organizzazioni gerarchiche del lavoro e riorganizzazioni operative, a tutto vantaggio di alcuni e in danno di molti, in assenza dell’indispensabile confronto sindacale e, (*vogliamo sperare*), in mancanza di una qualsiasi direttiva o ratifica da parte di codesto vertice direzionale.

Giunti a questo punto, è forse appena il caso di chiarire che dirigere la più numerosa e articolata Direzione generale del Ministero della salute necessita solo in parte di elevate conoscenze scientifiche o epidemiologiche, anche in epoca di pandemia; ben più incidono senso di responsabilità, rispetto, conoscenze e interventi in materia organizzativa, normativa, contabile, amministrativa, informatica e statistica e, per quanto ci riguarda, abbiamo tutto il diritto di aggiungerlo sottolineandone la rilevanza, le **CORRETTE RELAZIONI SINDACALI TRA LE PARTI!**

Restiamo in attesa di cortese urgente riscontro

Cordiali saluti

p. la FP CGIL Nazionale  
*Francesco Quinti*  
*Fabio Lupi*

p. la CISL-FP Nazionale  
*Fabrizio Garroni*